

## **Allegato 3.1**

### **MODALITÀ, CRITERI E SUB CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI CON RELATIVA PONDERAZIONE**

**(Bando per la concessione di contributi a copertura delle spese relative alla gestione di Comunità di accoglienza genitore/bambino con annesse Accoglienze nuclei familiari, ai sensi dell'art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13)**

1. Ogni proponente presenta un Progetto, che descrive il contenuto del servizio che intende svolgere. Il Progetto va articolato in più voci (corrispondenti ai criteri di valutazione):

- A. Esperienza maturata dal proponente
- B. Progetto del servizio “Comunità di accoglienza genitore/bambino”
- C. Progetto del servizio “Accoglienza nuclei familiari”
- D. Modello di servizio, metodologia e inclusione sociale
- E. Tutela, benessere e qualificazione del personale
- F. Sistema di valutazione e qualità
- G. Certificazioni del sistema di qualità del soggetto

2. Nella compilazione delle singole voci del Progetto, il proponente deve osservare i limiti di spazio assegnati (=numero massimo di parole, spazi esclusi). Le parti in esubero rimangono escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.

3. Il punteggio relativo alla voce di cui alle lettere A e G è assegnato su base tabellare, in relazione all'entità del criterio indicato dal proponente. In riferimento alla voce di cui alla lettera A, il punteggio equivale alla somma dei punti parziali attribuiti a ciascuna sotto-voce, per ciascuna delle quali è previsto un minimo e un massimo.

4. Per le rimanenti voci, il punteggio discrezionale equivale alla somma dei punti parziali attribuiti a ciascuna voce. La Commissione attribuirà il punteggio tenuto conto della qualità dei contenuti delle proposte e, in particolar modo, valutando:

1. il grado di completezza e sviluppo, precisione, approfondimento;
2. il grado di coerenza tra metodo e strumenti indicati dal proponente;
3. l'efficacia rispetto alle finalità e ai bisogni;
4. la fattibilità di quanto descritto in relazione alle scelte organizzative predisposte.

5. Ogni commissario attribuisce a ciascuna voce un punteggio espresso con un numero intero e/o con un mezzo punto (0,5: esempio 0,5; 1; 1,5; 2; 2,5; etc.), ove non diversamente previsto nella tabella. Il punteggio è attribuito a ciascuna voce calcolando la media tra i punteggi attribuiti da ciascun commissario, indicando solo il primo decimale. La Commissione conclude la valutazione attribuendo a ciascuna delle proposte ritenuta idonea il punteggio ottenuto.

6. Nel caso di parità di punteggio, ha priorità il progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio B e, in subordine, nel criterio C. Qualora anche in questo secondo caso il punteggio risulti pari, hanno priorità i progetti che hanno ottenuto un punteggio più elevato nel criterio D.

7. Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 60 facciate in formato A4; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.

RIF.	ELEMENTI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
<b>A</b>	<b>ESPERIENZA MATURATA DAL PROPONENTE</b>	<b>17</b>
A.1 (Tab)	<u>Esperienza maturata dal soggetto proponente</u> Si valuta l'esperienza del soggetto proponente in base agli anni continuativi di gestione effettuata di servizi socio-assistenziali o socio-sanitari residenziali per adulti con minori, eccedenti a quelli richiesti per l'accesso alla procedura. <b>(1 punto per ciascun anno documentabile di esperienza lavorativa</b>	7

	<b>continuativa fino ad un massimo di 7 punti)</b>	
A.2 (Tab)	<p><u>Partecipazione del soggetto proponente a tavoli interistituzionali e di coordinamento in tema di valorizzazione, sostegno e recupero delle competenze genitoriali e di tutela dei minori, anche in situazioni di violenza.</u></p> <p>Si valuta la partecipazione del soggetto proponente a tavoli interistituzionali e di coordinamento inerenti i temi indicati, nel quinquennio precedente alla presentazione della domanda.</p> <p><b>(0,5 punti per ciascun anno documentabile di partecipazione fino ad un massimo di 2 punti)</b></p>	2
A.3 (Tab)	<p><u>Progetti innovativi realizzati o in corso rivolti al sostegno della genitorialità fragile, alla valorizzazione, sostegno e recupero delle competenze genitoriali e di tutela dei minori</u></p> <p>Si chiede di specificare per ciascun progetto in corso o realizzato nel quinquennio precedente alla presentazione della domanda, le finalità, gli interventi rilevanti, la durata e i partner coinvolti.</p> <p><b>(0,5 punti per ciascun progetto innovativo fino ad un massimo di 2 punti)</b></p>	2
A.4 (Tab)	<p><u>Composizione equipe multiprofessionale e altri servizi attivi da parte del soggetto gestore, funzionali ai progetti di inserimento</u></p> <p>è valutata la disponibilità del soggetto proponente di attivare, per azioni concordate con la Provincia, e comunque all'interno del contributo concesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• funzioni ulteriori a quelle del servizio, svolte da specifiche professionalità che operano all'interno della propria organizzazione quali a titolo esemplificativo: psicologo, pediatra, neuropsichiatra infantile, pedagogo, educatore professionale, assistente sociale, altro...</li> </ul> <p><b>(0,5 punti per ogni funzione professionale indicata con funzioni coerenti con il complessivo progetto di servizio, fino ad un massimo di 3 punti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• possibilità per i destinatari di fruire di ulteriori iniziative/interventi resi disponibili dal soggetto gestore all'interno del proprio progetto di servizio quali a titolo esemplificativo: servizi di conciliazione svolti da volontari, tirocinanti o giovani del servizio civile, percorsi per il supporto lavorativo, iniziative di formazione su tematiche specifiche, accordi con soggetti esterni per la ricerca di alloggi ecc..</li> </ul> <p><b>(0,5 punti per ogni funzione professionale indicata con funzioni coerenti con il complessivo progetto di servizio, fino ad un massimo di 3 punti)</b></p>	6

RIF.	ELEMENTI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
<b>B</b>	<b>PROGETTO DEL SERVIZIO “COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA GENITORE/BAMBINO”</b>	<b>24</b>
B.1 (Disc)	<p><u>Fase di primo inserimento</u></p> <p>È valutata la prima fase di inserimento del nucleo familiare presso la Comunità. Il punteggio è attribuito con riferimento alle modalità per le</p>	8

	prime funzioni di conoscenza, osservazione e tutela, e per l'instaurazione della relazione di aiuto con il nucleo accolto. Sono inoltre valutati i contesti e gli spazi per l'accoglienza, in base all'articolazione della struttura messa a disposizione, l'accessibilità al servizio e la modalità di gestione degli inserimenti e il grado di personalizzazione tramite la definizione del P.E.I., in relazione al Progetto Quadro, a favore di ciascun nucleo.	
B.2 (Disc)	<u>Progetto di accoglienza</u> È valutata la capacità di personalizzare il percorso di inserimento dei nuclei familiari, sulla base del progetto personalizzato e la varietà e completezza del piano di attività proposte al nucleo familiare accolto. Il parametro di valutazione considera inoltre le modalità adottate per garantire l'interazione tra tutti i servizi coinvolti.	8
B.3 (Disc)	<u>Conclusione progetto di accoglienza</u> Tenuto conto delle finalità di ciascun inserimento, è valutata la modalità di gestione della fase di conclusione dell'inserimento, con l'individuazione degli esiti di cambiamento prodotti. Il punteggio è assegnato in funzione della capacità di orientare efficacemente i nuclei familiari accolti ai servizi di sostegno al raggiungimento di un'autonomia personale, anche in riferimento alle competenze genitoriali, economica e alloggiativa e/o nella ridefinizione del progetto di aiuto tramite l'individuazione, in rete con i servizi coinvolti, dei necessari interventi di supporto.	8

RIF.	ELEMENTI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
<b>C</b>	<b>PROGETTO DEL SERVIZIO "ACCOGLIENZA NUCLEI FAMILIARI"</b>	<b>24</b>
C.1 (Disc)	<u>Fase di primo inserimento</u> Il punteggio è assegnato in funzione dell'articolazione della struttura messa a disposizione per la realizzazione delle accoglienze. Nello specifico viene valutata la capacità di articolare i locali rispetto alle attività e di offrire spazi aggiuntivi. È valutata inoltre l'accessibilità al servizio, il grado di personalizzazione tramite l'elaborazione del P.E.I., in relazione al Progetto Quadro, e tempestività nella gestione degli accessi e dei primi contatti.	8
C.2 (Disc)	<u>Progetto di accoglienza</u> È valutata la capacità di personalizzare il percorso di inserimento dei nuclei familiari, sulla base del progetto personalizzato e le modalità adottate per garantire l'interazione tra tutti i servizi coinvolti. È valutata la funzione di affiancamento e supporto ai nuclei familiari nell'orientamento e accesso ai servizi del territorio.	8
C.3 (Disc)	<u>Conclusione progetto di accoglienza</u> Tenuto conto delle finalità di ciascun inserimento, è valutata la modalità di gestione della fase di conclusione dell'inserimento, con l'individuazione degli esiti di cambiamento prodotti. Il punteggio è assegnato in funzione della capacità di orientare efficacemente i nuclei familiari accolti ai servizi di sostegno al raggiungimento di	8

	un'autonomia personale, anche in relazione alle competenze genitoriali, economica e alloggiativa e/o nella ridefinizione del progetto di aiuto tramite l'individuazione, in rete con i servizi coinvolti, dei necessari interventi di supporto.	
--	---	--

RIF.	ELEMENTI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
<b>D</b>	<b>MODELLO DI SERVIZIO, METODOLOGIA E INCLUSIONE SOCIALE</b>	<b>15</b>
D.1 (Disc)	<u>Presenza in carico individualizzata dei nuclei familiari accolti</u> Tenuto conto dei requisiti e delle condizioni richieste dal bando, viene valutata la completezza del progetto con riferimento alla personalizzazione del percorso educativo di sostegno al nucleo familiare.	3
D.2 (Disc)	<u>Modelli e strumenti adottati per l'osservazione e il monitoraggio delle capacità genitoriali</u> Vengono valutate le metodologie e gli strumenti che il soggetto intende applicare per le funzioni di osservazione e monitoraggio della capacità genitoriali, con particolare attenzione al grado di specializzazione, alle fasi, agli strumenti e agli indicatori di verifica.	3
D.3 (Disc)	<u>Metodi per la gestione dell'urgenza, di situazioni di scompenso psico-socio relazionale, di dipendenza da alcol o da sostanze, comportamenti di illegalità, alta conflittualità, violenza.</u> È valutato l'approccio del soggetto proponente nella gestione delle situazioni indicate, con particolare riferimento agli interventi e alle strategie organizzative adottate, inclusi sistemi di monitoraggio.	3
D.4 (Disc)	<u>Lavoro di rete con i Servizi e coinvolgimento della comunità territoriale</u> Tenuto conto del ruolo del soggetto gestore viene valutata la completezza del progetto con riferimento al lavoro interprofessionale, nella relazione con gli altri servizi coinvolti e nella collaborazione con la comunità territoriale.	3
D.5 (Disc)	<u>Rapporto con la famiglia di origine se presente</u> È valutata la presenza di uno spazio dedicato all'incontro con i familiari all'interno della struttura e le modalità di coinvolgimento della famiglia di origine, finalizzato anche ad un reinserimento nella stessa e/o nella comunità di provenienza, ove possibile.	3

RIF.	ELEMENTI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
<b>E</b>	<b>TUTELA, BENESSERE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE</b>	<b>12</b>
E.1	<u>Piano per la formazione del personale impiegato nel servizio</u>	4

(Disc)	E' valutato il progetto di formazione/aggiornamento professionale (esclusi i corsi in materia di sicurezza) rivolto al personale dipendente, che il proponente intende realizzare, facendo particolare riferimento agli obiettivi formativi, ai contenuti, alla coerenza con i bisogni formativi e di qualificazione del personale e alla congruenza con l'oggetto del servizio.	
E.2 (Disc)	<u>Progetto di supervisione professionale e supporto psicologico agli operatori impiegati nel servizio.</u> Sono valutate le azioni organizzative e le strategie finalizzate a garantire il sostegno psicologico agli operatori e il progetto di supervisione proposto nella sua impostazione generale, articolazione, frequenza, durata e coerenza con l'oggetto del servizio, con il contesto organizzativo e con il ruolo esercitato dagli operatori.	4
E.3 (Disc)	<u>Contenimento del turn-over, gestione delle sostituzioni e continuità del servizio</u> Sono valutate le azioni finalizzate al contenimento del turn-over del personale impegnato nel servizio che il proponente intende realizzare nel rispetto della normativa giuslavoristica, le modalità adottate per la gestione delle sostituzioni di personale e le strategie organizzative impiegate per monitorare e favorire la continuità del servizio.	4

RIF.	ELEMENTI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
<b>F</b>	<b>SISTEMA DI VALUTAZIONE E QUALITÀ</b>	<b>5</b>
F.1 (Disc)	<u>Modalità proposta per rilevare l'efficacia e l'efficienza degli interventi messi in atto</u> Sarà considerato l'utilizzo di strumenti e modalità idonei alla valutazione degli interventi e alla rilevazione degli esiti dei percorsi di cambiamenti rivolti ai nuclei accolti, assicurando anche funzioni di monitoraggio e rendicontazione.	5

RIF.	ELEMENTI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
<b>G</b>	<b>CERTIFICAZIONI DEL SISTEMA DI QUALITÀ DEL SOGGETTO</b>	<b>3</b>
G.1 (Tab)	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Possesso della certificazione Family Audit (<b>1 punti</b>)</li> <li>● Possesso di altra/e certificazione/i di qualità dei servizi (<b>1 punto</b>)</li> <li>● Adesione a Distretti per l'economia Solidale (<b>1 punti</b>)</li> </ul>	3